

A Salisburgo per Michael Rainer e Johanna Filip-Fröschl

Il 13 e 14 giugno 2025, nell'ambito del Max Seminar für Römisches Recht presso la Paris Lodron Universität di Salisburgo, i proff. M.J. Rainer e J. Filip-Fröschl hanno organizzato, in occasione della celebrazione della cessazione della loro attività di insegnamento, due giornate su *Civitas Romana*. Dopo le parole di benvenuto e i saluti dei proff. M.J. Rainer, J. Filip-Fröschl, e sotto la presidenza di M.J. Rainer, L. Peppe, *Rileggere Benveniste su civis e polites*, ha aperto al seduta mattutina del 13 giugno sulle definizioni del termine *civis* offerte dal linguista francese; sui libri *ad edictum* di Ulpiano e sulla disciplina sulla competenza/incompetenza di giurisdizione dei magistrati locali C. Giachi, *Municipes e giurisdizione nell'ad edictum di Ulpiano*; sulla paternità della *Constitutio Antoniniana*, sulle finalità fiscali la relazione di F. Bertoldi, *Cittadinanza e Constitutio Antoniniana*; F. Briguglio, *La Lex Minicia nella scriptio continua del Codex XV (13) delle Institutiones di Gaio: intelligenza artificiale e reti neurali ricorrenti per l'analisi semantica e predittiva finalizzata al recupero delle lacune testuali*, ha illustrato l'utilizzo del programma AI Apograph analyzer and annotator negli apografi del 1874 e nel *Supplementum* del 1884 delle *Institutiones* di Gaio e del RNN (Recurrent Neural Network); il lemma *communitas* connesso a pace/guerra e diritto da Capograssi, Carnelutti, Fassò fino a Bobbio, è stato oggetto della relazione di T. dalla Massara, *"Communitas" e pace: un itinerario tra giuristi italiani del Novecento*.

La sessione pomeridiana del 13 giugno, presieduta da M.J. Rainer, è stata aperta da S. Cristaldi su *La lex Aelia Sentia e l'acquisto della cittadinanza romana*, sulla *ratio* e le finalità della *lex Aelia Sentia*; F. Cursi, *Ius migrandi e postliminium receptus: la concezione territoriale della cittadinanza romana*, si è soffermata sullo *ius migrandi* romano, sulla isopoliteia nell'età arcaica e sul *postliminium receptus*; L. Di Cintio, *Alcuni aspetti della cittadinanza nell'Archivio di Babatha*, ha analizzato il fenomeno dell'espansione del *ius Latii* nelle province orientali e nelle comunità locali; N. El Beheiri, *Das Begnadigungsrecht in der römischen Republik: Überlegungen ausgehend von Livius 8,35,5*, ha descritto il noto caso della disubbidienza del *magister equitum* Q. Fabio agli ordini militari, e della grazia concessagli dal dittatore; sulla *lex Laetoria* [Plaetoria] e sulla tutela dei minori la relazione di J. Erdődy, *Certaines questions du status des minores selon le commentaire Ad edictum d'Ulpian*; R. Fiori, *La città italica*, attraverso le Tavole iguvine, ha ipotizzato l'esistenza di un modello di città pre-etrusco proprio dei popoli dell'Italia antica e non solo di Roma arcaica; L. Gagliardi, *Ius sanguinis e ius soli*, ha analizzato la situazione attuale in alcuni Stati e quasi un passaggio dal principio di *ius sanguinis* al *ius soli* e viceversa (ad esempio in Italia e negli Stati Uniti); V. Heutger, *Der Briefwechsel zwischen Max Kaser und Wolfgang Waldstein unter besonderer Berücksichtigung der (römischen) Gesellschaftsordnung und ihrer Weiterentwicklung im europäischen Kontext* ha evidenziato come la collaborazione pluridecennale tra Max Kaser e Wolfgang Waldstein riflettesse non solo una profonda amicizia, ma anche un'eredità scientifica condivisa; C.

Masi Doria, *Acquistare e perdere la cittadinanza romana: uno sguardo prospettico al femminile*, si è soffermata sui modi di acquisto e perdita della cittadinanza di alcune donne della realtà romana e periferica; F. Procchi, *Provocatio ad populum: variazioni su un tema*, ha offerto un'analisi di questo *praesidium libertatis* dal punto di vista strutturale; la condizione giuridica dei "nuovi cittadini" dopo il 212, attraverso i papiri giuridici, è stata oggetto della relazione di J.D. Rodríguez, „Romaiká“: *wenn die römischen Bürger kein Latein sprechen*.

I lavori del 14 giugno, sempre sotto la presidenza di M.J. Rainer, sono stati aperti da M. Rizzi, *Le leggi di Taso sul vino: produzione locale e identità civica*, sulle finalità delle disposizioni di Taso; una possibile comparazione tra il prigioniero di guerra *redemptus* e il debitore nel *pignus* fino al momento dell'adempimento costituiscono l'oggetto della relazione di A. Rodeghiero, *Das Pfandrecht am redemptus ab hostibus*; P. Santini, *Il civis di fronte all'azione littoria: qualche riflessione*, sull'*imperium*, si è soffermata sugli *insignia imperia*, sui littori e sulle reazioni del *civis* di fronte ai fasci; M. Scognamiglio, *Schiavi arruolati e cittadinanza romana*, ha illustrato la *lex Fabia* e i suoi effetti sui soggetti *cives* e sugli schiavi manomessi, in correlazione ai casi di arruolamento volontario degli schiavi; F. Tuccillo, *Sulle accezioni di 'civiliter'*, ha analizzato l'uso dell'avverbio *civiliter* in alcune fonti letterarie e giuridiche e gli eterogenei significati che esso può assumere in una prospettiva politica o in senso etico-morale; infine A. Valiño, *Valentia: statuto giuridico alla luce delle fonti disponibili*, si è soffermato sulla presenza romana nel Mediterraneo dello statuto giuridico valenciano. M.J. Rainer e J. Filip-Fröschl hanno chiuso i lavori.

[Fabiana Tuccillo]